

Nell'assemblea annuale, l'associazione ha tirato le somme del suo forte sostegno alle iniziative del dottor Carlo Spagnoli

Nel 2010 sono stati spediti in Zimbabwe cinque container di aiuti e il 2011 non sarà da meno. Confermato il direttivo

Lifeline Dolomites conferma la sua voglia di solidarietà

MARIO FELICETTI

POZZA DI FASSA - Si è svolta nei giorni scorsi a Pozza di Fassa, l'assemblea annuale dell'Associazione Lifeline Dolomites, guidata dal presidente **Claudio Merighi**. Lo stesso presidente ha presentato una corposa relazione sull'attività svolta nel corso del 2010. In primo piano, naturalmente, il progetto principale di aiuti allo Zimbabwe, per assicurare un fondamentale sostegno logistico, sanitario e alimentare al dottor **Carlo Spagnoli**, il medico roveretano che da molti anni continua la sua missione a favore delle popolazioni di questo martoriato paese. Nello Stato africano, Spagnoli svolge una straordinaria attività medica e provvede settimanalmente alla consegna di generi alimentari, non solo per il sostentamento degli ammalati e del personale dell'ospedale missionario «Luisa Guidotti» di Mutoko, dove lavora, ma anche per la sopravvivenza del centinaio di orfani del Villaggio San Marcellino di Harare, delle mamme malate di Aids in cura presso il Centro Spagnoli e a favore dei centri di assistenza delle Suore della Carità a Kariba, Harare e Chinhoyi. Tra l'altro il dottor Spagnoli è l'unico chirurgo in una regione di oltre un milione e mezzo di abitanti.

Nel 2011 sono stati spediti, da parte di Lifeline Dolomites, cinque container di aiuti umanitari, i primi due in collaborazione con l'associazione «Amici Senatore Spagnoli» di Rovereto. Tra i materiali spediti in Zimbabwe c'erano farmaci, alimenti, vestiario, macchine da cucire, impianti fotovoltaici e solari (montati lo scorso novembre dallo stesso Merighi, dal figlio Stefano e dal tecnico **Renato Buccella**) e generatori di corrente. Fondamentale la collaborazione dell'assessorato provinciale alla Solidarietà internazionale e della Croce Rossa, oltre al sostegno di moltissime aziende di Fiemme e Fassa. Altre iniziative di Lifeline Dolomites hanno riguardato gli aiuti al Centro bambini in emergenza di Singureni, in Romania, e al seminario Notre Dame di Ziguinchor, in Senegal. Da non dimenticare le adozioni a distanza di 57 bambini orfani dello Zimbabwe, l'asta di beneficenza promossa da Radio Dolomiti e la festa della solidarietà di fine agosto in val San Nicolò con lo stesso Spagnoli. Determinante, ha sottolineato il presidente, la collaborazione con altre associazioni in occasione delle attività di raccolta di aiuti umanitari. Unanime l'approvazione della relazione e del bilancio consuntivo dell'anno scorso. Per quanto riguarda il



Il medico roveretano Carlo Spagnoli con il presidente di Lifeline Dolomites Claudio Merighi nel 2007, un'amicizia che dura da anni

2011, invece, sono numerosi i progetti in programma, sia per lo Zimbabwe sia per la Romania, oltre che per il nuovo reparto maternità dell'ospedale di Lodonga, in Uganda, paese natale di Angelina Bugaro, la moglie del dottor Spagnoli scomparsa prematuramente l'11 febbraio del 2010. Sono previsti inoltre dei concerti, da parte della Scuola di musica Il Pentagramma, la festa della solidarietà in agosto e un'asta di beneficenza a Natale. Nei primi mesi di quest'anno, inoltre, sono già stati spe-

diti due container (un terzo è in fase di allestimento), con alimenti e attrezzature sanitarie donate dall'ospedale di Cavalese e dal distretto sanitario di Fassa, e computer, messi a disposizione dalla Cassa Raffeisen di Aldino. L'assemblea si è conclusa con il rinnovo delle cariche sociali scadute. Interamente confermato il direttivo, composto dal presidente Merighi, dalla vicepresidente **Barbara Pedrotti**, dalla segretaria **Sara Merighi** e dai consiglieri **Lino Detomas** e **Simone Calligari**.